



Terroni Rps.

OK

Comune di Santa Venerina

Provincia di Catania

C.F. 00482350873

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del 1.7.2009

OGGETTO: Regolamento comunale di Protezione civile.

L'anno duemilanove il giorno uno del mese di luglio alle ore 20,30 e seguenti nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Risultano presenti all'appello:

CONSIGLIERE	Pres.	Ass.
1 Arcidiacono Francesco	P	
2 Di Bartolo Giuseppe Mauro	P	
3 Fichera Salvatore Sebastiano	P	
4 Grasso Giuseppe Rita	P	
5 Liveri Orazio	P	
6 Mammino Salvatore Orazio	P	
7 Mangano Dario Carmelo	P	
8 Mangano Carmelo	P	
9 Marano Giuseppe	P	
10 Puglisi Agata	P	
11 Raciti Salvatore	P	
12 Russo Antonio	P	
13 Sgroi Alfio		A
14 Sgroi Orazio		A
15 Siragusa Walter Maria	P	

Presenti n.13 Consiglieri assenti 2.

Assume la presidenza il Consigliere Arch. Marano Giuseppe, il quale, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario comunale dr.ssa Nerina Scandura

La seduta è pubblica.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Arcidiacono Francesco, Fichera Salvatore, Liveri Orazio.

E' presente il Sindaco.

Su proposta del Consigliere Arcidiacono e ad unanimità di voti, alle ore 23,00, il Consiglio comunale viene sospeso per cinque minuti.

Alla ripresa risultano presenti n. 11 Consiglieri.

Assenti Liveri, Mammino, Sgroi Alfio e Sgroi Orazio.

Preso in esame l'argomento all'ordine del giorno il Presidente invita il responsabile del servizio Protezione civile a relazionare sull'argomento.

Il Geom. Cali riferisce che il regolamento è stato predisposto nel rispetto delle norme dettate dalla Regione, che in materia di Protezione civile ha delle competenze specifiche. In realtà, riferisce il tecnico, quanto previsto dal regolamento viene costantemente messo in atto dalla protezione civile comunale anche in assenza di tale strumento, poichè il servizio opera ai sensi di legge. L'unico elemento nuovo è la previsione del Comitato comunale di Protezione civile (C.C.P.C.) che è un Organo consultivo del Sindaco chiamato a coordinare i servizi e le attività di protezione civile; esso è l'organismo motore della struttura comunale di protezione civile ed è costituito da elementi esterni ed interni al Comune.

Il Consigliere Grasso, preso atto della relazione del responsabile del servizio e tenuto conto che la bozza di regolamento è stata esitata con parere favorevole dalle commissioni consiliari prima e terza, ritiene si possa passare alla votazione.

Il Presidente a questo punto pone in votazione il regolamento in oggetto ed espletate le operazioni di voto proclama il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 11 voti favorevoli n. 11, contrari 0, astenuti 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente oggetto: Regolamento comunale di protezione civile;

Visto che sull'allegata proposta di delibera ha espresso parere favorevole il dirigente UTC ai sensi dell'art.53 della Legge 142/90 e 30/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla terza commissione consiliare con verbale n. 17 del 14.5.2009 e dalla prima commissione con verbale n. 5 del 14.5.2009;

Visto lo statuto comunale;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) Approvare il regolamento comunale di Protezione civile, costituito da n. 26 articoli che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.

2) Demandare all'Amministrazione comunale l'esecuzione degli atti consequenziali in esso previsti.

oooooooooooooooo



COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia Regionale di Catania
Ufficio Tecnico IV Settore

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 45 DEL 1.7.2009
ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N° 45/01
DEL 1-7-2009

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO che l'art.15 comma 1 della Legge N° 225 del 24.02.1992 stabilisce che ogni Comune nell'ambito del quadro ordinamentale introdotto dalla Legge N° 142 dell'08.06.1990, può dotarsi di una struttura comunale di Protezione Civile;

VISTO l'Art. 15, comma 3, della Legge N° 225 del 24 Febbraio 1992, con il quale viene riconosciuto al Sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile e gli viene attribuito il compito di assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, da calamità;

VISTO l'Art. 38 della Legge 142 del 08.06.1990 il quale individua il Sindaco, per la natura e la rilevanza sociale e territoriale delle sue funzioni, il più immediato e principale Organo di protezione civile attribuendogli, nella qualità di Ufficiale di Governo, il compito di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati alla prevenzione ed eliminazione di gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

ATTESO che l'ufficio Comunale di Protezione Civile è stato istituito con atti deliberativi C.C. N° 146 del 20.07.1987 e N° 182 del 23. 10.1987 , nonché Provvedimento Amministrativo del Sindaco N° 75 del 24.12.1998 e che con determina N°49 del 16.12.1999 è stata istituito il COC a cui partecipano le nove funzioni di supporto in caso di calamità , il tutto regolato da legge e circolari esplicative.;

CONSIDERATO che il territorio comunale di Santa Venerina per conformazione morfologica e geologica sia soggetto a rischi di varia natura , in particolare rischio sismico (S=9) , vulcanico, idrogeologico, frane, incendi per cui è necessario la presenza di una efficiente struttura comunale di Protezione Civile che si avvalga anche dell'opera del volontariato .

PRESO ATTO che l'Ufficio Comunale di protezione Civile , per gli interventi si avvale di una struttura interna a cui fanno parte l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comandi di P.M. per le attivazioni inerenti il Presidio Operativo e il presidio Territoriale, da attivare in base agli eventi e alle comunicazioni della SORIS e della Prefettura mentre per l'emergenze e per l'attivazione del COC necessità la presenza di tutti i dipendenti comunali e si rende

necessario dotare del regolamento Comunale la struttura in atto esistente;

TENUTO CONTO che la normativa vigente obbliga le amministrazioni a dotarsi di Regolamento Comunale di Protezione Civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

VISTA la Direttiva Presidenziale del 14.01.2008 della Regione Siciliana, relativa ad "Attività comunali ed intercomunali di Protezione Civile – Impiego del volontariato – Indirizzi regionali – art. 108 decreto legislativo N°112/98 ;

VISTA la Legge N° 225 del 24/02/1992;

VISTA la Legge Regionale N°14 del 31/08/1998 ;

VISTO il D. Leg.vo 112 del 31.03.1998;

VISTA la D.P. della Regione Siciliana del 14.01.2008

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL., approvato con L.R. 15.03.1963, n.16 e in particolare , l'art. 12 ;

RITENUTO dover procedere all'approvazione del Regolamento Comunale di Protezione Civile al fine di organizzare e disciplinare il Servizio di Protezione Civile, per fronteggiare le emergenze e le calamità a cui è esposto il territorio comunale e intercomunale ;

PROPONE

1)Approvare il Regolamento Comunale di Protezione Civile, allegato alla presente proposta di deliberazione.

2)Demandare all'Amministrazione Comunale l'esecuzione degli atti consequenziali in esso previsti .-

Santa Venerina 10/03/2008

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90 recepita dalla L.R. 48/91

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

SETTORE IV – Urbanistica – Edilizia – Protezione Civile -

Il sottoscritto nella sua qualità di responsabile del suddetto comparto ESPRIME parere tecnico **FAVOREVOLE** - ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 recepita con L.R. 48/91 sulla proposta di cui all'oggetto.

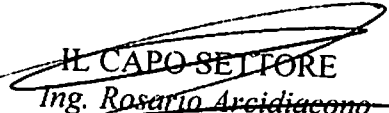
Santa Venerina li

Il Responsabile Ufficio Prot. Civile

Geom.  Sebastiano Cali

10 MAR. 2009




IL CAPO SETTORE

Ing. Rosario Arcidiacono

B- SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

IL sottoscritto, nella sua qualità, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, recepita con L.R. 48/91 sulla proposta di cui all'oggetto, ESPRIME parere

Santa Venerina li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Visto ai sensi dell'art. 55 della legge 8 giugno 1990 n° 142, si attesta la copertura finanziaria.

Santa Venerina li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA



COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia Regionale di Catania

UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE

REGOLAMENTO COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

Redattore: Geom. Sebastiano Cali Responsabile del Servizio Protezione Civile.

Dirigente Area Tecnica Dott. Ing. Rosario Arcidiacono.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Geom. Sebastiano Cali

IL DIRIGENTE CAPO
AREA TECNICA
(Dott. Ing. Rosario Arcidiacono)



INDICE

CAPITOLO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1 Oggetto del Regolamento.....	pag. 3
ART. 2 Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile.....	pag. 3
ART. 3 Costituzione del Servizio.....	pag. 4

CAPITOLO II SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 4 Servizio Comunale di Protezione Civile	pag. 5
ART. 5 Compiti del Servizio.....	pag. 5
ART. 6 Organi Comunali Protezione Civile.....	pag. 6

CAPITOLO III COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

ART. 7 Il Sindaco	pag. 7
ART. 8 Il Comitato di Protezione Civile	pag. 8
ART.9 Ufficio Comunale di Protezione Civile.....	pag. 9
A) Compiti	pag. 10
B) Responsabile U.C.P.C	pag. 11
C) Dotazioni dell'U.C.P.C	pag. 12
ART. 10 Presidio Operativo Comunale.....	pag. 12
ART. 11 Volontariato	pag. 13
ART. 12 Centro Operativo Comunale	pag. 14
FUNZIONI DI SUPPORTO.....	pag. 15
ART. 13 Servizi e Uffici Comunali	pag. 16
L'U.T.C. Fornisce	pag. 16
SERVIZI SOCIALI forniscono	pag. 16
SERVIZI DEMOGRAFICI forniscono.....	pag. 17
SEGRETERIA	pag. 17
ECONOMATO fornisce	pag. 17
POLIZIA MUNICIPALE	pag. 17
ATTIVITA' PRODUTTIVE forniscono	pag. 17
ART. 14 Personale Comunale	pag. 18

CAPITOLO IV
GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 15 Materiali e Mezzi	pag. 19
ART. 16 Gestione Economica del Servizio Comunale di Protezione Civile	pag. 19

CAPITOLO V
PIANIFICAZIONE COMUNALE

ART. 17 Strumenti Pianificatori	pag. 21
ART. 18 Programma Comunale di Previsione e Prevenzione	pag. 21
ART. 19 Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile.....	pag. 22
ART. 20 Convenzioni	pag. 23
ART. 21 Contrassegni	pag. 24
ART. 22 Corsi di Formazione	pag. 24
ART. 23 Esercitazioni	pag. 25

CAPITOLO VI
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 24 Attivazione del Servizio	pag. 26
1° LIVELLO: Attenzione	pag. 26
Procedure di Attivazione	pag. 26
2° LIVELLO: Preallarme.....	pag. 27
Procedure di attivazione.....	pag. 27
3° LIVELLO: Allarme	pag. 27
Procedure di attivazione.....	pag. 28
4° LIVELLO: Emergenza	pag. 28
Procedure di attivazione	pag. 28
ART. 25 Grandi eventi	pag. 29

CAPITOLO VII
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 Disposizioni finali	pag. 30
GLOSSARIO	pag. 31

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 **Oggetto del Regolamento**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è atto alla tutela della salute ed all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n. 225/1992 e della L.R. n. 14/1998 e successive modifiche ed integrazioni e della vigente normativa in materia di Protezione Civile.

Art. 2 **Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) **tutelare** l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
- b) **attuare** ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- c) **attivare** gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
- d) **attuare** gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- e) **promuovere** campagne informative rivolte agli abitanti e soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del Territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- f) **favorire** lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di Protezione Civile.

Art. 3 Costituzione del Servizio

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Santa Venerina è costituito al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della Legge 225/1992, dell'art. 108 del D.L. 112/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel Territorio, con le modalità previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

CAPITOLO II

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 4

Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato, che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel Territorio Comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di Protezione Civile gli eventi si distinguono in:

- eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti ed Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato da più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio ha sede presso la Residenza Municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato (Assessore Protezione Civile o altro Assessore).

Art. 5

Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- **assicurare** il rispetto di tutte le norme del presente Regolamento;
- **favorire** la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della Pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile;
- **coadiuvare** il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;

- **recepire** ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.

Art. 6 **Organi Comunali di Protezione Civile**

Sono Organi del Servizio di Protezione Civile:

- Il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- Il Presidio operativo e territoriale;
- i Servizi – Uffici Comunali;
- il Volontariato

CAPITOLO III

COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

Art. 7 **Il Sindaco**

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle Normative Regionali, Nazionali, Comunitarie e dal presente Regolamento Comunale.

E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- **promuove** tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;
- **adotta** i Piani Comunali di Protezione Civile;
- **attua** la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;
- **si avvale** del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un delegato (Assessore Protezione Civile o altro Assessore) a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione e dispone l'immediata convocazione di tutti o parte dei sottoindicati soggetti:

- Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Centro Operativo Comunale;
- Presidio;
- Comitato Comunale di Protezione Civile.

Adotta tutte le Ordinanze necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del Territorio in caso di emergenza, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 8 Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente Regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile.

Questi è l'Organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.

In particolare sovrintende:

- **Al puntuale** rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
- **All'acquisizione** dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;
- **Alla formazione** degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
- **Alla gestione** dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione ed addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel Territorio Comunale;
- **Alla fornitura** ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;

Inoltre,

- **Promuove** ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di Protezione Civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
- **Elabora** le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile;
- **Vigila** sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle Strutture Comunali di Protezione Civile;
- **Assicura** consulenza sui diversi aspetti della gestione del Territorio e della pubblica incolumità;
- **Fornisce** consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della Struttura Comunale di Protezione Civile, ne fanno parte elementi interni ed esterni al Comune.

I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

- Il Responsabile dell'U.C.P.C. o suo delegato;
- Il settore Urbanistica e territorio o suo delegato;
- Il Comandante della Polizia Municipale o suo delegato ;
- Il Responsabile del Servizio Solidarietà Sociale o suo delegato ;
- Il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe e Stato civile o suo delegato;
- Il Responsabile del Servizio Economato o suo delegato ;
- Il Responsabile della Funzione 1 del C.O.C o suo sostituto;
- Un Rappresentante di ogni gruppo di volontariato operante nel settore della Protezione Civile;
- Un Rappresentante dell'A.U.S.L. Ufficio di Santa Venerina;
- Il Comandante della Stazione Carabinieri di Santa Venerina o suo delegato;
- I Rappresentanti del Consiglio Comunale (due della maggioranza e due della minoranza) nominati dal Sindaco su indicazione del C.C.

c) Designazione ed accettazione dei componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai componenti.

Il Comitato avrà una durata pari al mandato del Sindaco ed i componenti potranno essere rinominati; i quali dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza ed alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 2 (due) riunioni *nell'anno solare* è motivo di decadenza, previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco o suo delegato (Assessore Protezione Civile o altro Assessore), presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'U.C.P.C. o suo delegato.

Art. 9
Ufficio Comunale di Protezione Civile

A) Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 146 del 20/07/1987 e n. 182 del 23/10/1987, nonché provvedimento amministrativo n. 75 del 24/12/1998 relativo alle attribuzioni del Responsabile Ufficio Protezione Civile, ai sensi della L.R. n. 14/1998 art. 14 e s.m.i., nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- **Cura** la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile;
- **Cura** i rapporti con il Gruppo Comunale di Protezione Civile, ove esistente, le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e l'eventuale coordinamento delle associazioni di volontariato di Protezione Civile con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;
- **Cura** la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - 1) le strutture sanitarie, assistenziali ed ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
 - 2) gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
 - 3) le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
 - 4) le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
- **cura** la banca dati concernenti la Protezione Civile;
- **cura** le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;
- **cura** le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti;
- **cura** le attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto ai Servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti;

- **individua** le zone a rischio nel Territorio e ne gestisce il monitoraggio;
- **promuove** e diffonde le norme di autoprotezione;
- **gestisce** la Sala Operativa e la Modulistica.

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C., in collaborazione con tutti gli altri Uffici Comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C. dovrà assicurare:

- **l'apertura** continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
- **la pronta reperibilità** di un proprio funzionario o di un funzionario del settore di appartenenza;
- **l'attivazione** delle procedure contenute nel Piano Comunale Protezione Civile;
- **il coordinamento** delle attività di soccorso agli abitanti;
- **l'organizzazione** dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

In caso di necessità ed a seguito di motivato Provvedimento Sindacale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

B) Responsabile U.C.P.C.

A tale compito è preposto un dipendente che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito Ordine di Servizio o Determina Sindacale.

Il responsabile avrà i seguenti compiti:

- **svolgerà** la funzione di Segretario del C.O.C.;
- **svolgerà** la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile;
- **assolverà** le funzioni amministrative del Servizio;
- **riceverà** le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente Regolamento;
- **in emergenza** coordinerà i rapporti tra il C.O.C. ed i Servizi Comunali;
- **coordinerà** le attività del presidio operativo e territoriale.

C) Dotazione dell'U.C.P.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, computer da tavolo e portatile, satellitare, modem, attrezzature di monitoraggio di mezzi di locomozione e tecnici.

Il Responsabile, i Funzionari e gli Operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art. 10 *Presidio Operativo e Territoriale*

Il Presidio operativo e territoriale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile. E' costituito, mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco e comprende funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, che svolge servizio di reperibilità coadiuvati dai gruppi di volontariato in via ordinaria, in via straordinaria da funzionari ed operatori dei vari servizi, dal personale volontario e da cittadini volontari che, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore, ne fanno richiesta.

E' compito del Presidio operativo e territoriale di Protezione Civile, entrare in azione quale unità operativa della Struttura Comunale di Protezione Civile ogni qualvolta il Sindaco o il Responsabile dell'U.C.P.C. lo ritenga necessario, in attuazione a quanto predisposto dal Piano Comunale di Protezione Civile e dai vari piani di emergenza (rischio incendi di interfaccia e rischio idrogeologico) e attenersi scrupolosamente a quanto predisposto in detti piani.

Principi e compiti del Presidio operativo e territoriale di Protezione Civile:

- **diffondere** la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;
- **attenersi** con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;
- **essere impiegato** in condizioni operative al fine di:
 - 1) monitorare le zone a rischio;
 - 2) delimitare la zona dell'area colpita;
 - 3) provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;
 - 4) effettuare il primo censimento speditivo dei fabbricati danneggiati e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;

- 5) provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
- 6) assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
- 7) prestare i primi interventi operativi.
- 8) attuare i compiti inerenti i piani di emergenza:

Art. 11 Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontario quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C. . Il regolamento per l'istituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile è stato approvato con delibera consiliare n. 50 del 14/10/2002, che regola tutte le procedure di iscrizione da parte dei cittadini.

L'iscrizione al Registro dei volontari comunali ha il riconoscimento di "Esercizio di un servizio di pubblica necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2 del Codice Penale.

Il Sindaco applica secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del Volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio Comunale di Protezione Civile, avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento e i rimborsi spese.

Il Comune provvede alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento ed al ristoro dei volontari compatibilmente con le risorse dell'Ente.

Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali. E' favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni Nazionali e Regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile, con particolare riguardo per le associazioni di volontariato che operano nel territorio comunale.

Art. 12

Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C) è un organismo straordinario costituito con apposita Determina Sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato (Assessore Protezione Civile o altro Assessore) e ne fanno parte:

- i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- l'U.C.P.C.;
- altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Fanno parte del C.O.C. una Segretaria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi Comunali, Enti Pubblici o Privati necessari per la gestione dell'emergenza;

A coordinare la segretaria è il Responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere, sarà dotato di:

- Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei piani Provinciali e Regionali di emergenza;
- sistema di radiocomunicazioni;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
- gruppo elettrogeno;
- telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
- cartografia del Territorio e dati sugli abitanti;

Inoltre sarà dotato di tutto il necessario per rendere il C.O.C. perfettamente funzionale alla gestione dell'emergenza.

Allo stato il C.O.C. È individuato nel piano comunale di Protezione Civile presso il Comando di Polizia Municipale – la sede alternativa è individuata presso il Centro Diurno per anziani sito in via Mazzini, la nomina delle funzioni di supporto è in atto vigente con determina Sindacale.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Siciliana, in numero di 9 e precisamente:

- 1) Funzione tecnica di valutazione e pianificazione;
- 2) Sanità, assistenza sociale e veterinaria;
- 3) Volontariato;
- 4) Materiali e mezzi;
- 5) Servizi essenziali ed attività scolastica;
- 6) Censimento danni a persone e cose;
- 7) Strutture operative e viabilità;
- 8) Telecomunicazioni;
- 9) Assistenza alla popolazione;

E' inoltre costituita una Segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi Comunali e le funzioni del C.O.C..

I Responsabili delle Funzioni di Supporto saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti Responsabili di Funzione dovranno essere designati tra il personale comunale o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I Responsabili delle Funzioni nominati tra il personale esterno, presteranno la propria opera volontariamente e gratuitamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori ed assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle funzioni del C.O.C. assegnati ai responsabili sono quelli indicati nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente regolamento.

Art. 13

Servizi ed Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici Comunali nell'ambito delle attività di Protezione Civile collaborano con il S.C.P.C., divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

L'U.T.C. fornisce:

- Il personale tecnico per i primi interventi (Presidio Operativo Comunale);
- I dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione.

I SERVIZI SOCIALI forniscono:

- I dati relativi alle persone assistite dall'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- L'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata con ogni tutela della privacy;
- Il personale necessario per l'assistenza alla popolazione in caso di evento.

I SERVIZI DEMOGRAFICI forniscono:

- I dati relativi agli abitanti;
- Tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

LA SEGRETERIA fornisce:

- Fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;
- Predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- Gestisce il protocollo del C.O.C..

ECONOMATO fornisce:

- gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni, mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.

POLIZIA MUNICIPALE fornisce:

- fornisce il personale per i primi interventi (Presidio Operativo di Vigilanza);
- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C.O.C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione.
- Dati relativi all'anagrafe del bestiame;

ATTIVITA' PRODUTTIVE forniscono:

- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.

I suddetti servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio Protezione Civile.

I Dirigenti e/o i Responsabili dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 14 Personale Comunale

Tutto il personale comunale, è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al Dirigente o al Responsabile del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicilia temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Dirigenti di Settore devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I Servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale dipendente facente parte del Presidio operativo e territoriale di Protezione Civile dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla presentazione di Servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati come dal vigente Contratto Nazionale di Lavoro.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art.24 del presente Regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio (il primo intervento deve essere assicurato dal personale dipendente reperibile).

Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO IV

GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15 Materiali e Mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta utilizzando, nelle emergenze, tutti i mezzi di proprietà comunale e qualora non sufficienti si provvederà all'impiego di attrezzature private, il cui elenco sarà redatto con separato atto dal Responsabile della Funzione 4 del Centro Operativo Comunale.

Art. 16 Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con fondi comunali, si provvederà al finanziamento del Servizio, attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessari al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario del Presidio operativo e territoriale in situazioni di emergenza;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario;

- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativi al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;
- pagamenti compensi, indennità e quant'altro al personale dipendente;
- il Fondo incentivante la Protezione Civile;
- convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del Servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C..

Per rendere efficiente ed operativo il S.C.P.C. e per la sua incentivazione, potrà essere riservata una quota, variabile del Fondo "PROGRAMMI E PROGETTI", sotto forma di piani di lavoro (progetti) svolti da personale comunale impegnato nell'attività di cui al presente Regolamento.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata "*Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile*" finalizzata all'impiego di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, con determina dirigenziale, senza ulteriori atti deliberativi, per interventi, nolo, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del C.O.C. o del Presidio operativo e territoriale in situazioni di emergenza, etc..

CAPITOLO V

PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art. 17 **Strumenti pianificatori**

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di Prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello Provinciale, Regionale e Nazionale.

Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione, potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art. 18 **Programma Comunale di Previsione e Prevenzione**

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul Territorio Comunale e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Regolatore Generale del Comune.

Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali.

Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- Le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il Territorio comunale anche se ricadenti al di fuori di esso;
- L'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
- I fenomeni precursori di evento;

- Gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
- Le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
- I mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Il Programma Comunale di Prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste da quanto disposto dall'art. 10 del D.Lgs n. 267/00.

Art. 19

Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno, ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenuto conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi Regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.) e conterrà:

- Le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive) e quanto utile al riguardo;
- L'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;

- Le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
- Gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
- Le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
- La localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;
- Le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
- L'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;
- La suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto del C.O.C. così come individuato con provvedimento del Sindaco (vedi allegato "A").
- La composizione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il Piano sarà sottoposto al parere obbligatorio, ma non vincolante, del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie modifiche e/o integrazioni.

Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Municipale e trasmesso al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Siciliana.

In caso di accordo con i comuni limitrofi interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art. 20 Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati. Istituzioni, Società, Ordini Professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo ed aggiornato il S.C.P.C..

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art. 21 **Contrassegni**

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C., detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di Protezione Civile e la circolazione nel territorio comunale, i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- Colore Blu per accedere a tutte le strutture di P.C.;
- Colore Rosso per accedere alle aree di P.C.;
- Colore per il transito dai cancelli.

Il personale del Presidio operativo e territoriale e del C.O.C. sarà dotato di apposita uniforme, al fine di essere facilmente riconoscibile, il tipo ed il colore della uniforme sarà quello stabilito dalle vigenti disposizioni..

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati etc. è quello stabilito dal D.D.G. 5 dicembre 2002 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 2003 e ss.mm.ii. da utilizzare nelle ipotesi, con le modalità previste e riportando, in basso al logo stesso, le apposite diciture previste.

Art. 22 **Corsi di formazione**

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile e a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art. 23
Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi Provinciali, Regionali e Nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale, previa programmazione da parte del Comitato Comunale di Protezione Civile.

CAPITOLO VI

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 24 Attivazione del Servizio

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- **1° LIVELLO: ATTENZIONE;**
- **2° LIVELLO: PREALLARME;**
- **3° LIVELLO: ALLARME;**
- **4° LIVELLO: EMERGENZA.**

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del Servizio P.C.:

- informa il Sindaco, la Prefettura e la SORIS nonché il D.R.P.C. Servizio per la Provincia di Catania dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Presidio Territoriale e Operativo;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o al fine dello stato di 1° livello.

COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia Regionale di Catania

Servizio VI Protezione Civile

CENTRO OPERATIVO COMUNALE			
COORDINAMENTO			
Sindaco			
Res. U.P.C. Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 1 TECNICI SCIENTIFICI - PIANIFICAZIONE			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N°2 SANITA' ASSISTENZA SOCIALE			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 3 VOLONTARIATO			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 4 MATERIALI E MEZZI			
Titolare			
Sostituto			
Economo			
FUNZIONE N° 5 SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA			
A) SERVIZI ESSENZIALI			
Titolare			
Sostituto			
Coll. Tecnico			
B) ATTIVITA' SCOLASTICA (Pubblica Istruzione)			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 6 CENSIMENTO DANNI PERSONE E COSE			
A) GRUPPO TECNICO			
Titolare			
Sostituto			
Coll. Tecnico			
Coll. Ammi.vo			
B)GRUPPO ANAGRAFE			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 7 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 8 TELECOMUNICAZIONI			
Titolare			
Sostituto			
FUNZIONE N° 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE			
Titolare			
Sostituto			

IL SINDACO

GLOSSARIO

S.C.P.C. Servizio Comunale di Protezione Civile

P.C.P.C. Piano Comunale di Protezione Civile

C.C.P.C. Comitato Comunale di Protezione Civile

U.C.P.C. Ufficio Comunale di Protezione Civile

C.O.C. Centro Operativo Comunale

C.O.M. Centro Operativo Misto

N.O.C. Nucleo Operativo Comunale

G.C.P.C. Gruppo Comunale di Protezione Civile

D.P.C. Dipartimento nazionale di Protezione Civile

D.R.P.C. Dipartimento Regionale di Protezione Civile.